

02 Maggio 2021 – V Domenica di Pasqua

At 7,2-8.11-12a.17.20-22.30-34.36-42a.44-48a.51-54; Sal 117(118); 1Cor 2,6-12; Gv 17,1b-11

Camminiamo con Maria verso Gesù

Cari fratelli e sorelle iniziamo questo nuovo mese di Maggio in questo anno difficile in cui ci è richiesta prudenza e attenzione per la situazione sanitaria ma anche uno sguardo di discernimento sapienziale verso il futuro.

Negli anni prima del Covid il Rosario era, un'occasione preziosa di testimonianza. Siamo riusciti a pregare ogni volta in un palazzo diverso della nostra parrocchia.

Lo scorso anno abbiamo potuto pregare in Chiesa solo con poche persone e usare la trasmissione in streaming per raggiungere i Parrocchiani che desideravano ritrovarsi a pregare. Quest'anno con il Consiglio pastorale abbiamo pensato di usare la Chiesa e l'oratorio perché ci è sembrata una soluzione più prudente proponendo magari verso la fine del mese, se la situazione migliora, la possibilità di ritrovarci in qualche piazza della Parrocchia.

Quali valori vogliamo portare avanti attraverso questa iniziativa?

Anzitutto la possibilità di pregare insieme Maria perché ci aiuti a camminare verso Gesù. Già settimana scorsa ho

sottolineato quanto è stato importante per i discepoli ritrovarsi uniti a pregare per fare discernimento e decidere la direzione in cui andare. Nel Cenacolo, nella fatica degli inizi, Maria era lì con la sua presenza e la sua preghiera; così come alle nozze di Cana era stata lei ad accorgersi che mancava il vino della



festa e anche a spingere Gesù a fare il miracolo invitando i servi a mettersi a disposizione. Nel cammino verso Gesù la presenza di Maria è un dono prezioso.

Certo possiamo pregare il rosario anche a casa nostra, magari nel silenzio possiamo anche riuscire a concentrarci meglio ma in Chiesa, guardandoci in faccia anche con la mascherina, ascoltando la voce l'uno dell'altro possiamo sentire l'importanza e il desiderio di essere comunità.

C'è un altro valore che sento particolarmente importante in questo anno ed è quello di vivere il rosario come

preghiera di intercessione. C'è stato un periodo della mia vita in cui ho fatto fatica a pregare il rosario, quell'Ave Maria ripetuta cinquanta volte riusciva spesso a farmi distrarre e anche un po' annoiare.

Poi ci sono state due intuizioni preziose che mi hanno accompagnato. La prima del Cardinal Martini che invitava a **recitare la preghiera del rosario vivendola come una preghiera contemplativa**, ripetendo l'Ave Maria e pensando ai misteri della vita di Gesù che erano rappresentati perché nella preghiera si possano approfondire.

La seconda era il suggerimento di un saggio padre spirituale che mi diceva di sgranare il rosario facendo passare per ogni decina o ogni Ave Maria il volto di una persona per cui pregare.

Così la preghiera del rosario diventava sempre più preghiera di intercessione.

In questo tempo il grido delle persone e le difficoltà anche nella nostra comunità è alto.

Quello è ammalato, un parrocchiano è morto di Covid, quella famiglia sta vivendo una situazione economicamente drammatica, quell'adolescente ha paura ad uscire di casa, quell'anziano si è chiuso nella solitudine, quell'uomo è arrabbiato con tutti e ha reso invivibile la vita in famiglia. Alla sera raccolgo tantissimi di questi drammi e mi accorgo di essere impotente, di poter fare davvero molto poco. Sento che abbiamo anzitutto bisogno di pregare e di mettere davanti al Signore tutte queste persone. C'è bisogno di una intensa preghiera di intercessione che anzitutto affidi al Signore tanti volti e tante vite e poi ci aiuti a metterci in ascolto e a far scaturire azioni concrete di servizio ai fratelli.

La preghiera può fare miracoli, affidiamo noi e la nostra comunità all'amore di Dio.

Aggiungo un ulteriore valore. Abbiamo chiesto che siano i gruppi della Parrocchia a proporre di aiutarci a pregare il rosario, ognuno scegliendo quegli spunti che pensa più significativi per il cammino. Anche questo ritrovarsi insieme a prepararlo in un anno in cui ci siamo visti praticamente solo a **Messa può essere occasione per alimentare il desiderio di camminare in comunione e la gioia di mettersi con gratuità al servizio dei fratelli.**

Coltivando questo orizzonte iniziamo il mese di Maggio accompagnati da Maria nel cammino verso Gesù!

Don Marco

Domenica 02 In San Domenico	<i>V DOMENICA DI PASQUA</i> ore 08.00 ore 10.00 -11.30 e 18.00 S. Messa. ore 15.00 Prima Comunione per i gruppi di Debora, Martina e Paola. ore 16.30 Prima Comunione per i gruppi di Annalisa e Federica. Per ragioni di sicurezza l'accesso in Chiesa, per partecipare alle Celebrazioni della Prima Comunione, sarà possibile solo se in possesso dell'invito distribuito dalle catechiste alle famiglie dei bambini.	<i>DIURNA LAUS I SETTIMANA</i>
Lunedì 03 In Oratorio In San Domenico	<i>SS. FILIPPO E GIACOMO AP.</i> ore 17.00 Catechismo per i bambini di 4^ Elementare. ore 19.00 Incontro del gruppo Ado di 1^ Superiore. ore 20.45 Rosario organizzato dal Consiglio pastorale.	
Martedì 04 In Oratorio In San Domenico In Oratorio	ore 17.00 Catechismo per i bambini di 5^ Elementare ore 17.00 Rosario del gruppo Padre Pio. ore 20.45 Rosario organizzato dai bambini del catechismo di 3^ elementare.	
Giovedì 06 In Oratorio In San Domenico	ore 17.00 Catechismo per i bambini di 3^ Elementare. ore 19.00 Incontro del gruppo Ado di 2^ e 3^ Superiore e 18/19enni. ore 20.45 Rosario organizzato dalla Caritas.	
Venerdì 07 In Oratorio In San Martino	ore 17.00 Incontro del gruppo PreAdo di 1^ Media. ore 18.00 Incontro del gruppo PreAdo di 2^ Media. ore 18.30 Incontro del gruppo PreAdo di 3^ Media. ore 18.30 Rosario	
Sabato 08 In Oratorio In San Domenico In San Magno	ore 10.00 Catechismo per i bambini di 2^ Elementare. ore 16.00 Adorazione e confessioni ore 17.00 e ore 18.30 Santa Messa vigiliare. ore 19.30 Adorazione eucaristica	
Domenica 09 In San Domenico In Oratorio	<i>VI DOMENICA DI PASQUA</i> ore 08.00 ore 10.00 – 11.30 e 18.00 S. Messa. ore 16.00 Incontro gruppo sposi primi passi.	<i>DIURNA LAUS II SETTIMANA</i>

Anniversari di matrimonio:

Domenica 30 Maggio alle ore 11.30 celebriamo gli anniversari di matrimonio. Iscrizioni in segreteria parrocchiale.

Rosario introduzione e storia

Nel contesto della nostra società secolarizzata il rosario è ancora una preghiera abbastanza conosciuta e popolare perché semplice. In realtà è una preghiera profonda. Essendo ripetitiva c'è il rischio che venga recitata in modo meccanico, distratto, magari di fretta, sminuendone il significato. Se non si riconosce la sua importanza, può diventare una preghiera "parolaia" difficilmente attrattiva per i giovani d'oggi. La preghiera del Rosario s'è diffusa a partire dal secolo XII tra i monaci illetterati, come sostituzione della preghiera dei Salmi in uso nei monasteri durante le varie ore del giorno. Le 150 Ave Maria sostituivano i 150 Salmi che i monaci recitavano in latino. Nel tempo poi, vari Pontefici hanno attribuito grande importanza a questa preghiera. Nel 2002 San Giovanni Paolo II, Papa devotissimo alla Madonna, ha scritto una apposita lettera apostolica intitolata "*Rosarium Virginis Mariae*" per spiegare come questa preghiera mariana ha in realtà un cuore cristologico perché porta a contemplare la vita di Gesù.

Già San Paolo VI nella sua esortazione apostolica "*Marialis cultus*" del 1974 scriveva che il Rosario concentra in sé la profondità dell'intero messaggio evangelico di cui è quasi un riassunto. Infatti sullo sfondo delle parole "Ave Maria" se recitato con fede e attenzione, passano davanti agli occhi dell'anima i principali episodi della vita di Gesù attraverso, si può dire, il cuore di Sua Madre.

(Nel mese di Maggio ogni Domenica troverete una riflessione e un approfondimento sulla preghiera del rosario)